

Fatturazione Elettronica: La Nostra Guida

Come stabilito dalla Legge di Bilancio 2018, la Fatturazione Elettronica, già in vigore per le imprese che emettono fatture nei confronti della PA, sarà **presto obbligatoria per tutte le operazioni tra privati, persone fisiche e giuridiche.**

Le prossima scadenza è il **1° gennaio 2019**, data in cui la fatturazione elettronica diventerà obbligatoria per tutti i soggetti IVA italiani, per fatture emesse e ricevute.

Verso la FE, insieme.

Questa guida ha lo scopo di fornire informazioni utili per facilitare la transizione dei nostri clienti a sistemi che prevedono l'uso della FE. A tal proposito vogliamo ricordare che **tutte le nostre soluzioni e prodotti sono già conformi alla normativa.** Per i nostri clienti sarà quindi semplice adeguarsi alle novità in fatto di fatturazione elettronica. Rimane comunque importante essere informati sulle nuove modalità di emissione e ricezione delle fatture e su come funziona il sistema della Fatturazione Elettronica.

Indice

1. [Fatturazione Elettronica: cos'è e quali benefici porta?](#)
2. [Come funziona la FE e come si integra nei nostri software?](#)
3. [Glossario](#)

FAQ di approfondimento:

4. [FAQ generiche](#)
5. [La piattaforma Azienda Digitale](#)
6. [File XML](#)
7. [File XML arricchiti](#)
8. [Indirizzo telematico \(nodo precarico fatture elettroniche\)](#)
9. [La sezione "fatture e corrispettivi"](#)
10. [QR code](#)
11. [Firma digitale](#)
12. [Conservazione sostitutiva](#)
13. [Ciclo attivo](#)
14. [Ciclo passivo, connettore e importazione](#)
15. [Configurazione anagrafiche](#)
16. [Registri IVA](#)
17. [Distributori di carburanti e filiera dei carburanti](#)

Altro:

18. [Appendice](#)
19. [Siti web per approfondimenti](#)
20. [Ulteriori dubbi? Compila il form online](#)

1. Fatturazione Elettronica: cos'è e quali benefici porta?

La Fatturazione Elettronica è un processo regolamentato dalla legge italiana che permette di **emettere, conservare ed esibire i documenti fiscali in maniera digitale**, assicurando che il contenuto sia nel tempo immutabile e non alterabile. Una fattura elettronica viene emessa in **formato XML**, firmata in maniera digitale e deve essere conservata in formato digitale per 10 anni.

Tra gli ingenti benefici ottenibili dalla Fatturazione Elettronica possiamo citare:

- Riduzione dei costi amministrativi, in particolare sui costi di materiale e di archiviazione
- Risparmio di tempo nella gestione dei rapporti con il cliente/fornitore
- Maggiore efficienza nei processi quotidiani e produttività del personale
- Riduzione del rischio di errori nel processo di fatturazione
- Archiviazione e conservazione più semplice e affidabile

Si stima che il beneficio derivante dalla fatturazione elettronica arrivi a oscillare tra i 7,50 e gli 11,50 euro a fattura per chi emette almeno 3000 fatture l'anno, ma i risparmi sono considerevoli anche per chi opera su volumi minori.

(fonte <https://www.agendadigitale.eu/industry-4-0/fatturazione-elettronica-tutto-cio-che-devi-sapere-i-vantaggi-le-giuste-strategie/>)

2. Come funziona la FE e come si integra nei nostri software?

L'agenzia delle Entrate già da tempo si è dotata di un sistema informatico chiamato **Sistema di Interscambio (SDI)**. Il SDI funziona come un centro di raccolta e smistamento delle fatture elettroniche, riceve le fatture in formato elettronico XML e, dopo gli opportuni controlli, provvede a recapitarle al destinatario.

Per facilitare il lavoro di chi si affida alle nostre soluzioni, **abbiamo cercato di rendere questo processo il più semplice possibile** mettendoci a disposizione come *Intermediario* per comunicare direttamente con lo SDI dell'Agenzia delle Entrate.

I nostri clienti, dopo una volta generata la Fattura Elettronica in formato XML, potranno utilizzare **due metodi per inviare le fatture al SDI**:

1. **Utilizzando un nostro software** nel processo di fatturazione, le fatture saranno **emesse in formato elettronico, inviate al SDI e conservate in maniera del tutto automatica**. Sarà poi il Sistema di Intermediazione stesso a inviarle al destinatario finale. Il processo al contrario varrà per la ricezione delle fatture in formato elettronico: il software riceverà le fatture dal SDI, e queste potranno essere archiviate in maniera semplice e rapida. Questo è possibile attraverso l'intermediazione di PA Digitale, la soluzione cloud già presente nei nostri gestionali. Questo sistema rappresenta sicuramente **il più semplice per la rapidità del processo di fatturazione**.



2. Utilizzando una **casella email PEC** (Posta Elettronica Certificata) per ogni fattura, dopo aver generato il relativo file XML, da inviare al Sistema Di Interscambio. Questo sistema potrebbe risultare più dispendioso in termini di tempo per via della necessità di inviare e archiviare manualmente ogni fattura.



ATTENZIONE! Non sarà più consentito emettere fatture esclusivamente in formato PDF e/o cartaceo. Chi emette la fattura potrà comunque decidere di emettere un PDF o una fattura cartacea da consegnare al cliente, ma questa dovrà in ogni caso accompagnare una fattura in formato XML da inviare allo SDI dell'Agenzia delle Entrate.

3. Glossario

Qui sono raccolti alcuni termini di uso frequente quando si affronta il tema della Fatturazione Elettronica.

Azienda Digitale. È il prodotto del gruppo Dylog-Buffetti già integrato in tutti i gestionali che consente di emettere fattura in file XML, apporre la firma digitale e inviarla automaticamente al Sistema Di Interscambio.

Cedente / prestatore. È definito cedente / prestatore il soggetto che emette una fattura. Dal 1° gennaio 2019 ogni cedente prestatore sarà obbligato a emettere Fatture Elettroniche. Fatture che saranno da consegnare allo SDI che a sua volta provvederà a consegnarle al Cessionario Committente.

Cessionario / committente. È definito cessionario / committente il soggetto che subisce una fattura. Dal 1° gennaio 2019 ogni cessionario committente potrà ricevere solo Fatture Elettroniche. La consegna sarà a cura del SDI.

Fattura Elettronica. La Fattura Elettronica è una fattura emessa in formato XML. Le caratteristiche della fattura elettronica sono le seguenti:

- deve garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto. Queste caratteristiche sono previste dalla firma digitale da parte di chi emette la fattura elettronica.
- deve dichiarare anche il codice del destinatario della fattura
- deve essere inviata al Sistema di Interscambio, che la smista alla PA o al destinatario
- ogni singola fattura elettronica deve essere firmata dal soggetto che la emette con un certificato di firma qualificata
- se si decide di racchiudere più file in formato zip, questo ultimo non va firmato digitalmente, ma le singole fatture al suo interno si.

Fattura Elettronica B2B (Business To Business). Fattura Elettronica emessa nei confronti di un'altra azienda/soggetto con partita IVA, per cui il controllo e lo smistamento della fattura avviene mediante il Sistema Di Interscambio.

Fattura Elettronica B2C (Business To Consumer). Fattura Elettronica emessa nei confronti di un privato, che solitamente è il consumatore finale del prodotto. La fattura viene emessa in formato XML e inviata al Sistema Di Interscambio.

Firma digitale o firma elettronica. È la firma necessaria per convalidare una Fattura Elettronica prima del suo invio al Sistema Di Interscambio. La firma può essere apposta in automatico se ci si avvale di un sistema di intermediazione (accessibile da tutti i nostri gestionali) o in prima persona attraverso vari metodi, ma in questo caso occorre dotarsi di hardware di supporto. La firma digitale garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca identificazione, basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma.

Fornitore PA. È il soggetto che emette fattura nei confronti dell'ente Pubblico.

FTP (File Transfer Protocol). È una della modalità di trasmissione prevista dalla norma sulla Fatturazione Elettronica. È il protocollo di trasferimento dati tra sistemi remoti.

Intermediario. È il soggetto che può processare le Fatture Elettroniche in uscita e in entrata e fa da tramite tra chi emette o riceve la fattura e il Sistema Di Intermediazione dell'Agazia delle Entrate. Deve essere un soggetto che si è già accreditato presso la PA. Dylog e Buffetti mettono a disposizione come intermediario il prodotto Azienda Digitale, già integrato in tutte le diverse soluzioni gestionali.

I.P.A. (Indice delle Pubbliche Amministrazioni). È l'istituto preposto a censire e rendere disponibili i riferimenti di tutte le PA (<http://www.indicepa.it>).

M.E.P.A. (Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni).

PEC (Posta Elettronica Certificata). È uno dei canali/modalità consentiti ai fini dell'invio e la ricezione della fattura elettronica verso/da il Sistema Di Interscambio. L'utilizzo del canale PEC non presuppone alcun tipo di accreditamento preventivo presso il Sistema di Interscambio. I file XML devono essere spediti come allegato del messaggio di PEC. Il messaggio, comprensivo dell'allegato, non deve superare la dimensione di 30 megabytes.

Riferimento temporale. È l'informazione contenente la data e l'ora che viene associata ad uno o più documenti informatici. Insieme alla firma elettronica qualificata, caratterizza la fattura elettronica.

S.D.I. (Sistema di Interscambio). È il sistema informatico dell'Agazia delle Entrate in grado di:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della Fattura Elettronica
- effettuare controlli sui file ricevuti
- inoltrare le fatture al destinatario, sia esso una Pubblica Amministrazione, un'impresa, un professionista o un privato.

Gestisce anche le notifiche sul buon fine o meno del ricevimento e correttezza della fattura elettronica. In caso di errore nel processo viene inviata una notifica chi emette la fattura per consentire la correzione.

UO (Unità organizzativa). Si definiscono Unità Organizzative gli uffici in cui è organizzata una Amministrazione.

XML (Extensible Markup Language). È il formato in cui devono essere emesse le Fatture Elettroniche, che è leggibile dal Sistema di Interscambio e comprende l'insieme di regole per strutturare in formato testo i dati oggetto di elaborazione. Viene generato in automatico dai nostri software all'inserimento della fattura.

XML arricchito. È un formato XML che, oltre alle informazioni di base della fattura (es. l'importo), comprende informazioni addizionale sulla transazione. Queste consentono al ricevente della fattura di ricevere queste informazioni in automatico nel proprio software gestionale, risparmiando tempo.

4. FAQ generiche

Che cos'è una Fattura Elettronica?

La Fattura Elettronica è una fattura emessa in formato XML definito a termini di legge. Le caratteristiche della fattura elettronica sono le seguenti:

- deve garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto. Queste caratteristiche sono previste dalla firma digitale da parte di chi emette la fattura elettronica.
- deve dichiarare anche il codice del destinatario della fattura
- deve essere al Sistema di Interscambio, che la smista alla PA o al destinatario
- ogni singola fattura elettronica deve essere firmata dal soggetto che la emette con un certificato di firma qualificata
- se si decide di racchiudere più file in formato zip, questo ultimo non va firmato digitalmente, ma le singole fatture al suo interno si.

Io rientro nella norma? Sono obbligato a emettere Fatture Elettroniche?

Sì, l'obbligo riguarderà tutte le imprese e i professionisti a partire dal 1 gennaio 2019. Emettere e ricevere Fatture Elettroniche sarà condizione necessaria per poter registrare le fatture in contabilità e detrarre l'IVA per le fatture ricevute.

Posso mandare un PDF, come ho fatto fino ad oggi?

No. Le Fatture Elettroniche dovranno essere obbligatoriamente emesse in formato XML per essere conformi alla normativa. Qualsiasi altra modalità di invio o formato non sarà accettata, le fatture non saranno registrate, né pagate. Facoltativamente l'emittente potrà comunque mandare un PDF. Ma questo solo per ragioni di comodità e relazione con il soggetto passivo, non ai fini di quanto previsto dalla norma.

Posso mandare una Fattura Elettronica con la mia email PEC?

È consentito utilizzare la propria PEC per inviare una Fattura Elettronica al Sistema Di Interscambio, purché la Fattura Inviata sia in formato XML e questa sia firmata digitalmente. In generale, a causa del tempo richiesto da questo processo, per volumi di fatture che superano poche fatture al mese conviene dotarsi del modulo Fatturazione Elettronica disponibile per tutti i nostri software gestionali, in modo da poter gestire il flusso di fatture in via del tutto automatica.

Cosa prevede l'obbligo?

L'obbligo prevede l'utilizzo della Fatturazione Elettronica per tutte le imprese e i professionisti e per tutte le fatture emesse e ricevute nei confronti di altre imprese e professionisti, di privati o della PA.

Quali sono le scadenze?

La scadenza per adeguarsi alla normativa è il 1° gennaio 2019 per tutte le imprese e i professionisti residenti sul territorio italiano.

Chi sarà coinvolto?

Dal 1° gennaio 2019 saranno coinvolte tutte le imprese e i professionisti che emettono fatture in tutta Italia.

Quindi riceverò anche Fatture Elettroniche?

Sì, poiché l'obbligo riguarda tutti riceverai Fatture Elettroniche dai tuoi fornitori. Le Fatture Elettroniche ricevute verranno automaticamente caricate se si dispone di un software gestionale Dylog-Bufferetti.

Come carico una Fattura Elettronica ricevuta?

Il caricamento di una Fattura Elettronica ricevuta da un fornitore potrà continuare a essere caricata con le modalità tradizionali. La registrazione può essere anche automatizzata con apposite funzionalità presenti nei software gestionali Dylog-Bufferetti.

Come faccio se ricevo da un mio fornitore una Fattura NON Elettronica?

Dopo la scadenza del 1° gennaio 2019, quindi a fronte della definitiva entrata in vigore dell'obbligo di Fatturazione Elettronica, il fornitore non potrà più emettere fatture analogiche. Ne consegue che in quel caso lei dovrà respingerla e richiedere una fattura in formato elettronico.

Cosa devo fare per emettere Fatture Elettroniche?

L'emissione di Fatture Elettroniche è molto semplice: è un'opzione già prevista dai nostri software in fase di emissione della fattura. L'invio al Sistema Di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate sarà del tutto automatico. Per poter utilizzare il servizio di Fatturazione Elettronica, il proprio software deve disporre del modulo Fatturazione Elettronica, eventualmente da acquistare prima del 1° gennaio 2019. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per informazioni su costi e tempi d'installazione delle soluzioni.

Come faccio a emettere una Fattura Elettronica a un mio cliente se è un privato?

Se il ricevente è un privato, il processo non cambia. La Fattura Elettronica deve essere comunque inserita nel software e transitare per il Sistema Di Interscambio. Si potrà decidere, se lo si desidera o se il cliente lo richiede, di stampare/consegnare contestualmente anche una fattura fisica al cliente.

Come faccio a trasmettere una Fattura Elettronica al Sistema Di Interscambio / Agenzia delle Entrate?

Se si dispone di un nostro software gestionale comprendente, l'invio avviene in maniera del tutto automatica. Se si dispone della soluzione QuiFattura di Bufferetti, il file XML (automaticamente generato) deve essere allegato a una email PEC e inviato al Sistema Di Interscambio. Altrimenti è necessario dotarsi del modulo Fatturazione Elettronica o di QuiFattura prima del 1 gennaio 2019. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per informazioni su costi e tempi d'installazione delle soluzioni.

Sono già in grado di emettere e ricevere Fatture Elettroniche?

Se il proprio software gestionale comprende il modulo Fatturazione Elettronica, o se si dispone della soluzione QuiFattura di Bufferetti, la risposta è sì. In caso contrario, è necessario dotarsi di una delle due soluzioni. Il nostro servizio commerciale è a disposizione per informazioni su costi e tempi d'installazione delle soluzioni.

Quali sono i prodotti già conformi alla Fatturazione Elettronica?

Le tre suite gestionali del gruppo Dylog-Buffetti, OpenManager, Fast e eBridge permettono già di emettere e ricevere fatture elettroniche. I software QuiFattura, Wings e Manager consentono di emettere fatture in file XML, pronte per essere inviate allo SDI.

Come funziona per le operazioni transfrontaliere?

La situazione per le operazioni transfrontaliere è molto semplice, in quanto queste operazioni in generale risultano escluse dalla fatturazione elettronica. In ogni caso per informazioni sulle comunicazioni obbligatorie all'A.d.E. in caso di operazioni transfrontaliere è utile fare riferimento al provvedimento del 30/04/2018 (https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/a8316033-6124-4667-99d8-ed143dc72c20/Provvedimento_30042018+.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=a8316033-6124-4667-99d8-ed143dc72c20) e successive comunicazioni.

Se emetto già Fatture Elettroniche verso la PA, devo fare qualcos'altro?

Se si emettono già Fatture Elettroniche verso la PA, il proprio software gestionale è già predisposto anche per la Fatturazione Elettronica verso le imprese. Pertanto non è necessaria nessuna modifica per poter inviare Fatture Elettroniche verso altri clienti. Se non già attivi, a questa funzionalità può aggiungere i servizi di intermediazione che consentono di operare in modo più fluido e efficiente, tenendo sotto controllo anche le fatture passive.

Come faccio a sapere se una fattura è stata approvata dal Sistema Di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate?

Il Sistema Di Interscambio, entro un termine di 5 giorni, provvederà a inviare una notifica che confermerà l'approvazione della Fattura Elettronica. In caso di mancata notifica in questo termine, la notifica sarà da considerarsi approvata. In caso di eventuali inesattezze o mancanze nella Fattura Elettronica, il mittente viene avvisato della mancata approvazione.

Quale è il ruolo del mio commercialista nella fatturazione elettronica?

Il rapporto con il proprio commercialista, se la tua impresa sarà in grado di emettere Fatture Elettroniche autonomamente, non cambierà. In alternativa, il proprio commercialista potrebbe diventare intermediario con il Sistema Di Interscambio se è un soggetto accreditato. Per maggiori informazioni, chiedi al tuo commercialista.

Cosa è un intermediario?

È un soggetto accreditato che può assolvere il ruolo di invio delle fatture attive e alla ricezione delle fatture passive nel formato accettato dal Sistema Di Interscambio. Provvede senza ulteriori oneri anche alla archiviazione sostitutiva del documento. Il gruppo Dylog-Buffetti offre questo tipo di servizio al fine di agevolare i clienti per l'emissione e ricezione delle Fatturazione Elettronica.

Posso avvalermi di un intermediario per l'invio della Fattura Elettronica?

La norma offre questa possibilità. Gli accordi tra le parti devono essere regolati contrattualmente.

Che cos'è la Conservazione Sostitutiva?

È una modalità di archiviazione dei documenti specificatamente normata, che consente di eliminare la conservazione del documento cartaceo a favore di quella esclusivamente elettronica. Ha valenza sia civilistica che tributaria.

Cosa significa che devo firmare digitalmente?

Il file XML che contiene la Fattura Elettronica deve essere firmato digitalmente, chi emette la fattura deve cioè garantirne il contenuto in quanto si tratta di un documento ufficiale. Se si dispone di un intermediario, come il gruppo Dylog-Bufferetti, questa mansione può essere delegata.

Posso NON fare la Conservazione sostitutiva?

No. La conservazione non è opzionale, ma è previsto obbligatoriamente dalla norma.

Come faccio a sapere quale è il codice IPA?

Nel caso di Fatturazione Elettronica verso la PA, gli Uffici destinatari di fatturazione elettronica di una Amministrazione Pubblica possono essere individuati sull'IPA cercando l'Amministrazione di interesse mediante una delle modalità di ricerca messe a disposizione dal sito <http://www.indicepa.it>

Posso inviare lotti di fatture o devo procedere con l'invio di singole fatture?

È possibile procedere in entrambi i modi. Ogni singola fattura elettronica deve però essere firmata dal soggetto che la emette con firma qualificata. Se si decide di racchiudere più file in formato zip, questo ultimo non va firmato digitalmente, ma le singole fatture devono esserlo.

Posso utilizzare dei servizi messi a disposizione dell'amministrazione dello stato?

Si. Normativamente è previsto che sia messa a disposizione una modalità di accesso per inserimenti puntuali. In relazione ai volumi di fatture emesse può essere importante dotarsi di una soluzione informatica che ne consenta l'invio in forma automatica.

Che cosa è il SDI (Sistema di interscambio)?

Il Sistema di Interscambio (SDI) è un sistema digitale dell'Agenzia delle Entrate in grado di:

- ricevere le fatture elettroniche;
- effettuare i controlli sui file ricevuti;
- verificare l'integrità del documento informatico, ovvero che non abbia subito delle modifiche successivamente all'apposizione della firma digitale;
- verificare l'autenticità del certificato di firma digitale, questa verifica ha l'obiettivo di verificare che il certificato fosse valido al momento dell'apposizione della firma;
- verificare la correttezza dei dati inseriti nelle fatture.

Nello specifico ci si riferisce ai seguenti controlli: verifica codice identificativo del destinatario e di tutte quelle informazioni indispensabili al recapito della fattura, la validità della Partita Iva, la validità del codice fiscale, verifica inoltre che la stessa fattura non sia stata già trasmessa. Lo SDI valida inoltre i flussi delle fatture, inoltra le stesse alle amministrazioni pubbliche destinatarie, notifica l'esito di invio/ricezione agli utenti attraverso ricevute/notifiche, garantisce il servizio di accreditamento al sistema, invia alla Ragioneria Generale dello Stato i flussi per il monitoraggio della spesa pubblica e fornisce assistenza tecnica ai soggetti che interagiscono con lo SDI.

La fatturazione elettronica B2B differisce dalla fatturazione elettronica verso la PA?

Sì, nel senso che dal gestionale i processi sono differenti e separati, anche se molto simili l'uno all'altro. In caso di fatturazione verso la PA ogni PA verso la quale si emette fattura ha un codice destinatario (da inserire nell'anagrafica cliente della PA) e non si deve indicare l'indirizzo telematico (nodo). Quando si emette una fattura elettronica, questa non transita dallo SDI, ma viene recapitata direttamente alla PA di riferimento.

Come farà un fornitore a emettere una fattura elettronica verso un soggetto senza partita IVA (es. un privato)?

La cosiddetta fatturazione elettronica B2C è più semplice di quella B2B o PA. Basterà inserire nell'anagrafica cliente "0000000" come codice destinatario e il codice fiscale del cliente. In questo modo la fattura arriverà allo SDI e risulterà regolarmente emessa, per poi essere messa nel cassetto fiscale del cliente. Il cliente può richiedere una fattura che gli verrà consegnata in cartaceo, pdf o come si preferisce. Poiché il cliente finale non porterà in detrazione l'IVA non c'è alcuna necessità per lui di essere in grado di ricevere file XML.

Un cliente deve registrarsi allo SDI?

Non è necessario registrarsi o avere comunicazioni dirette con lo SDI se si dispone di un servizio di intermediazione come Azienda Digitale.

Come funziona per i rifiuti delle fatture elettroniche nella fatturazione elettronica B2B?

Per la fatturazione elettronica B2B, NON è possibile rifiutare le fatture, né da Azienda Digitale, né dal proprio gestionale. In caso di fattura errata o da correggere, si dovrà effettuare / richiedere nota di credito.

Cambia qualcosa per i DDT?

No, i DDT rimangono fuori dal contesto della fatturazione elettronica.

Cosa si intende per User nel contesto di Azienda Digitale?

In questo contesto per User si intende il numero di operatori che possono accedere ad Azienda Digitale, inviare e ricevere fatture elettroniche. È importante tenere presente che il numero di User di Azienda Digitale è indipendente dal numero di utenti del gestionale. Si può quindi decidere di attivare su Azienda Digitale un numero di utenze minori rispetto al numero di utenze del gestionale.

5. La piattaforma Azienda Digitale

A cosa serve?

La piattaforma Azienda Digitale è l'intermediario Dylog-Bufferetti per la fatturazione elettronica, accreditato presso il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate. Questo significa che Azienda Digitale può gestire i flussi di fatture elettroniche sia in entrata che in uscita in maniera del tutto automatica. Azienda Digitale è un portale in cloud, e il cliente può accedervi tramite il sito dedicato: www.aziendadigitale.cloud.

Cosa si può fare su Azienda Digitale?

Il portale Azienda Digitale è dotato di diversi pannelli, come quello per le fatture elettroniche attive e quello per le fatture elettroniche passive, che permettono di rendere i flussi di fatture elettroniche più semplici e trasparenti possibili. Il "Pannello Fattura Elettronica Attiva" permette di vedere tutte le fatture emesse e di controllare lo stato di avanzamento dell'invio della fattura. Il "Pannello Fatture Elettroniche Ricevute" permette di vedere le fatture ricevute e inoltrarle al proprio gestionale.

Come si integra con i nostri gestionali?

Per il ciclo attivo, le fatture elettroniche emesse dal gestionale transitano automaticamente su Azienda Digitale senza la necessità di ulteriori azioni da parte del cedente prestatore. Per quanto riguarda il ciclo passivo, esiste un connettore in grado di integrare i prodotti gestionale Dylog-Bufferetti con Azienda Digitale, in modo da rendere anche il ciclo passivo completamente automatico.

È possibile acquistare solo Azienda Digitale se non si dispone di gestionale?

Sì, è possibile. In questo caso Azienda Digitale dà la possibilità di emettere, ricevere e conservare fatture elettroniche direttamente dal portale online.

È possibile acquistare Azienda Digitale se si dispone di un gestionale che non è Dylog-Bufferetti?

Sì, è possibile. Tuttavia in questo caso l'integrazione con il proprio gestionale sarà più difficile perché non si potrà effettuare l'invio e la ricezione di fatture elettroniche in automatico.

Azienda Digitale è uguale a prescindere dal gestionale che si ha installato sul proprio computer?

Sì. Azienda Digitale è un prodotto in cloud e accessibile da sito internet, perciò è lo stesso a prescindere dal gestionale. Se si dispone di un gestionale Dylog-Bufferetti, tuttavia, si potrà avere un'integrazione automatica con il proprio gestionale.

6. File XML

Cosa è un file XML?

Un file XML è un file nel formato digitale a norma previsto dall'Agenzia delle Entrate, con cui devono essere emesse le Fatture Elettroniche. È da inviare al Sistema di Interscambio e comprende tutti i dati relativi alla fattura. Viene generabile in automatico dai nostri software a fronte di una normale emissione della fattura.

Dal 1 gennaio 2019 tutte le fatture emesse o ricevute da soggetti italiani dovranno essere obbligatoriamente in formato XML.

Come creo un XML nel gestionale?

La creazione di un XML da un nostro gestionale è molto semplice, ottenibile con pochi click senza ulteriori passaggi.

Quali informazioni contiene un XML standard?

Un XML standard contiene tutte le informazioni di base previste dalla normativa che servono per identificare la transazione, come cedente prestatore, destinatario, importo, ecc.

È possibile inviare XML con allegati? (es. un pdf)

Sì. I nostri gestionali danno la possibilità di allegare file di ogni formato (purché rientrino nei limiti di dimensioni) a una fattura XML. In questo modo è possibile per un fornitore allegare la stessa fattura in pdf al file XML creato (che rimane comunque obbligatorio).

Un file XML contiene il destinatario?

Sì, un file XML contiene il codice destinatario o la PEC del destinatario.

Come viene inserito il destinatario nell'XML?

Al momento dell'emissione della fattura elettronica dal proprio gestionale, i dati necessari vengono prelevati dall'anagrafica del cliente verso cui si fattura.

Come si hanno informazioni su tracciabilità dei lotti e logistica in assenza di XML arricchito?

In assenza di XML arricchito (vedi sezione successiva), informazioni di natura logistica andranno inserite manualmente, e questo richiede comunicazioni da parte del fornitore che vanno al di là dell'XML standard (ad esempio potrebbe allegare un pdf in fase di emissione della fattura).

7. File XML arricchiti

Cosa è un XML arricchito?

Un XML arricchito è un file XML che contiene informazioni aggiuntive sulla fattura e la transazione rispetto a quelle previste dall'Agenzia delle Entrate. Le informazioni aggiuntive veicolate da un XML arricchito sono di tipo contabile o logistico.

Che cosa è AssoSoftware e quale è il suo ruolo in questo contesto?

AssoSoftware è un'organizzazione che raccoglie le principali software house in Italia. La definizione di XML arricchito e la decisione di adottare un formato "evoluto" comune è frutto del lavoro di AssoSoftware, con l'obiettivo di andare incontro alle richieste di molti clienti che hanno bisogno di inserire più informazioni in una fattura elettronica rispetto a quelle previste dalla normativa.

A cosa serve un XML arricchito?

Un XML arricchito consente di inserire informazioni aggiuntive sulla fattura direttamente nel gestionale, senza doverli inserire manualmente in fase di contabilizzazione. Queste informazioni aggiuntive sono di tipo contabile o logistico.

Come si capisce se un XML è arricchito alla ricezione di una fattura elettronica?

Alla ricezione di una fattura elettronica, se campi aggiuntivi vengono riempiti in automatico significa che la fattura ricevuta è in formato XML arricchito. Se invece le informazioni sono solo quelle di base, significa che l'XML ricevuto non è arricchito.

Chi trae vantaggio dall'XML arricchito?

Il principale vantaggio dell'XML arricchito ricade sul cliente che può contabilizzare informazioni in maniera molto più facile e veloce. Anche il fornitore ottiene un vantaggio indiretto dall'emissione di un XML arricchito, perché potrà soddisfare una richiesta di un cliente senza ulteriori perdite di tempo (Es invio copia fattura analogica).

Come fa un cedente prestatore che emette file XML arricchiti a sapere se i propri clienti possono leggerli nel proprio gestionale?

Un fornitore potrebbe emettere un XML arricchito per rispondere a una richiesta esplicita di un cliente, quindi lo saprà perché gli è stato comunicato dal cliente. Tuttavia, se il fornitore emette un XML arricchito e il cliente non è dotato di un gestionale in grado di riceverlo, semplicemente lo importerà come se fosse un XML standard. In questo senso, a un fornitore che ha più di un cliente che può ricevere XML arricchiti conviene emettere questo tipo di file in ogni caso, e solamente i clienti in grado di leggerli li contabilizzeranno, mentre tutti gli altri riceveranno un XML standard.

È possibile ricevere XML arricchiti dai propri fornitori anche se non si dispone del modulo emissione XML arricchiti?

Sì, è possibile. Basterà avere il connettore per il ciclo passivo (vedi la sezione [Ciclo passivo, connettore e importazione](#)).

8. Indirizzo telematico (nodo precarico fatture elettroniche)

Quale è l'indirizzo telematico di Azienda Digitale – Dylog-Buffetti?

fe.dylogbuffetti@sicurezzapostale.it

A cosa serve?

L'indirizzo telematico serve agli utilizzatori di Azienda Digitale per ricevere le fatture elettroniche a loro indirizzate direttamente sulla piattaforma, senza dover accedere allo SDI o importare i file XML manualmente. Una volta che la fattura elettronica viene indirizzata ad Azienda Digitale utilizzando l'indirizzo telematico, è la piattaforma che si preoccupa di farla arrivare al destinatario corretto.

L'indirizzo telematico è come una PEC Dylog-Buffetti?

Non proprio. L'indirizzo telematico ha una funzione diversa: quella di ricevere tutte le fatture elettroniche indirizzate a clienti Dylog-Buffetti. Poi è Azienda Digitale che le smista indirizzandole al cliente giusto.

L'indirizzo telematico è come un codice univoco?

L'indirizzo telematico ha esattamente la stessa funzione di un codice univoco, semplicemente il circuito è diverso, ma questo non cambia niente per l'utilizzatore (semplicemente si dovrà comunicare l'indirizzo telematico invece del codice univoco).

A chi deve darlo il cliente?

Il cliente dovrà dare l'indirizzo telematico ai propri fornitori. In questo modo i fornitori manderanno le fatture elettroniche ad Azienda Digitale (dopo il transito per lo SDI) e Azienda Digitale le smisterà al cliente destinatario. In alternativa il cliente potrà dichiarare all'interno del portale "fatture e corrispettivi" l'indirizzo corretto; così facendo lo SDI utilizzerà tale indirizzo per recapitare le fatture ricevute, a prescindere dal valore contenuto nell'XML.

Il fornitore dove deve inserire l'indirizzo telematico?

L'indirizzo telematico dovrà essere inserito nelle anagrafiche dei clienti all'interno del proprio gestionale.

Come fanno le fatture mandate all'indirizzo telematico ad arrivare al cliente?

Azienda Digitale dispone di tutti i dati per l'invio al cliente ed è un servizio del tutto automatico. Usando una metafora, è come se Azienda Digitale fosse "l'ufficio postale" dei suoi clienti: riceve le fatture elettroniche destinate a loro e le smista.

E se il fornitore non specifica il nodo in fase di invio della fattura?

Se il fornitore non specifica il nodo in fase di invio della fattura elettronica allo SDI, nel caso in cui il cliente abbia specificato un indirizzo PEC o codice identificativo preferenziale per la ricezione nella sezione "fatture e corrispettivi" (vedi sezione dedicata) presso l'Agenzia delle Entrate, la fattura seguirà le preferenze impostate nella sezione "fatture e corrispettivi". In caso contrario, la fattura verrà inviata al codice identificativo o alla PEC specificati in fase di invio. Se questo non avviene, specifica notifica viene mandata al cedente / prestatore (il fornitore) che dovrà occuparsi del recapito della fattura. Ai fini dello SDI la fattura risulterà emessa.

Come avviene la comunicazione tra nodo e gestionale del cliente?

Le fatture elettroniche inviate all'indirizzo telematico, dopo essere transitate per lo SDI, arriveranno sul portale di Azienda Digitale. Qui il cliente, nel pannello fatture passive, può decidere quali fatture inoltrare al gestionale. In alternativa sarà possibile inoltrare le fatture direttamente al gestionale senza dover necessariamente accedere ad Azienda Digitale.

Il nodo serve per inviare anche le fatture elettroniche alle PA?

La pubblica amministrazione continuerà ad essere identificata con un codice specifico, definito Ipa, utilizzato dallo SDI per recapitare le relative fatture.

Posso usare la partita IVA come codice di invio/codice identificativo?

No.

9. La sezione "fatture e corrispettivi"

Dove si trova e a cosa serve?

La sezione "fatture e corrispettivi" è uno spazio messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate sul proprio sito.

In questo spazio, previa registrazione, un soggetto IVA può indicare esplicitamente dove vuole che siano indirizzate fatture elettroniche a lui destinate.

L'indirizzo indicato per la ricezione può essere una PEC aziendale oppure, nel caso ci si avvalga di un intermediario, l'indirizzo telematico o codice univoco dell'intermediario. Per chi si avvale del servizio di Azienda Digitale è necessario indicare nella sezione "fatture e corrispettivi" l'indirizzo telematico fe.dylogbuffetti@sicurezzapostale.it

In che senso è possibile impostare un canale preferenziale nella sezione Fatture e Corrispettivi per la ricezione di fatture elettroniche?

Un soggetto IVA può indicare nella sezione fatture e corrispettivi un indirizzo specifico (sia essa la propria PEC o l'indirizzo telematico/codice univoco per la ricezione delle fatture). Per uno schema più chiaro di questo passaggio vedi l'appendice.

10. QR Code

Cos'è il QR code?

Nel contesto della fatturazione elettronica, il QR-Code rappresenta quel codice a barre bidimensionale con il quale, con la semplice presentazione dello stesso anche tramite cellulari o altri apparecchi mobili, il cedente e/o prestatore emittente la fattura elettronica potrà assumere «automaticamente» tutte le informazioni anagrafiche, soprattutto di natura tributaria (per esempio, la partita Iva) del soggetto delegante e il relativo indirizzo di posta elettronica certificata (Pec).

Il QR code viene rilasciato dall'agenzia delle entrate?

Si, il QR code di ogni soggetto IVA può essere generato dall'Agenzia delle Entrate.

11. Firma digitale

La firma digitale è obbligatoria per le fatture elettroniche?

Per la fatturazione elettronica B2B, in seguito a recenti disposizioni (circ. A.d.E. 30 aprile 2018) la firma digitale non è più obbligatoria ma solo consigliata. Per la fatturazione elettronica PA rimane obbligatoria.

Come si appone la firma digitale nel caso si disponga di Azienda Digitale?

Nel caso si utilizzino i servizi di Azienda Digitale la firma elettronica è apposta in automatico all'invio della fattura elettronica.

Cosa succede se mando una fattura elettronica già firmata ad Azienda Digitale?

Il gestionale non permette di inviare ad Azienda Digitale una fattura già firmata, se non per usufruire del solo servizio di conservazione sostitutiva.

12. Conservazione sostitutiva

La conservazione sostitutiva è obbligatoria?

Si, per legge è obbligatoria la conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche per 10 anni.

Come funziona la conservazione sostitutiva con Azienda Digitale?

Se si è scelto di avvalersi del servizio di conservazione sostitutiva di Azienda Digitale, le fatture elettroniche emesse e ricevute vengono portate automaticamente in conservazione.

Che valenza ha?

La conservazione con Azienda Digitale è completamente a norma, ha valenza sia fiscale che civilistica e viene effettuata fino a 10 anni dall'emissione come previsto dalla legge. In caso di necessità le fatture elettroniche possono essere reperite e rese disponibili al cliente.

Si potranno portare in conservazione fatture emesse in precedenza? Quale è la scadenza?

Si, è possibile. Per le fatture elettroniche il limite normativo per conservare i file è entro i 3 mesi successivi alla scadenza della presentazione della dichiarazione fiscale di competenza del periodo di riferimento delle fatture. ESEMPIO: Fattura 1/F del 06/11/18 va conservata entro e non oltre il 31/01/2020 (la scadenza normativa di presentazione della dichiarazione fiscale dovrebbe essere 31/10/2019).

13.Ciclo attivo

Come si inviano le fatture elettroniche?

Di fatto non c'è molta differenza rispetto al passato. All'invio della fattura dal gestionale sarà sufficiente selezionare il circuito fatturazione elettronica B2B per avere un invio immediato del file XML ad Azienda Digitale.

È possibile emettere fatture direttamente da Azienda Digitale?

Si dalla funzione "Nuova Fattura Attiva" di Azienda Digitale. Attenzione: in questo caso non vedrà la fattura in contabilità nel gestionale (a meno di non inserirla manualmente, vedi punto successivo).

Cosa succede se invio una fattura direttamente da Azienda Digitale e non dal gestionale di cui dispongo?

La fattura viene inviata correttamente, ma per vederla nel gestionale sarà necessario importare manualmente il file XML.

È possibile importare su Azienda Digitale una fattura elettronica da inviare anche se è stata emessa da un prodotto non Dylog-Bufferetti?

Sì, gli XML sono file standard per tutti perciò si potranno importare e inviare fatture elettroniche a prescindere dalla modalità con cui sono state emesse. In particolare, per i file XML creati da altro gestionale, è possibile usare il pannello "Importazione XML fattura attiva".

È possibile inviare fatture elettroniche senza l'intermediazione di Azienda Digitale?

Sì. In questo caso si dovrà emettere il file XML dal proprio gestionale e successivamente inviarlo allo SDI senza l'intermediazione di Azienda Digitale (ad esempio utilizzando la propria PEC).

Cosa sono le notifiche?

Le notifiche sono dei messaggi che vengono mandati dallo SDI al cedente/prestatore in seguito all'emissione e l'invio di una fattura elettronica. Le notifiche possibili sono tre:

1. Di accettazione, quando la fattura è stata emessa correttamente, e in seguito consegnata al destinatario finale;
2. Di rifiuto, quando esiste un vizio di forma per cui la fattura non risulta emessa. In questo caso, è necessario emettere nuovamente la fattura dopo averla corretta;
3. Di mancata consegna, quando la fattura è stata emessa in maniera corretta, tuttavia lo SDI non è stato in grado di consegnarla (vedi anche appendice). In questo caso la fattura elettronica è valida, ma spetta al cedente / prestatore l'onere della consegna.

Quando una fattura elettronica risulta emessa?

Una fattura elettronica risulta emessa quando lo SDI, dopo aver effettuato un controllo formale sostanziale sulla fattura che ha ricevuto, approva la fattura. Conseguentemente viene mandata adeguata notifica al cedente / prestatore.

Dove si vedono le notifiche?

All'interno dei gestionali nelle specifiche funzioni. Nel caso si desideri gestire il flusso di fatture elettroniche via PEC si riceveranno anche le notifiche dello SDI via PEC.

La PEC di ricezione notifiche deve essere necessariamente una PEC Dylog-Bufferetti?

No, si possono ricevere notifiche su una PEC qualsiasi se si decide di gestire il flusso fatture senza il servizio di intermediazione.

Quale è la data di emissione di una fattura elettronica?

La data di emissione di una fattura è la data in cui lo SDI, dopo aver effettuato gli opportuni controlli, accetta la fattura e la considera valida, dandone notifica al cedente / prestatore. Questa data potrebbe non coincidere con la data di invio della fattura dal proprio gestionale.

È possibile inserire in contabilità nel gestionale una fattura attiva NON inviata dal gestionale stesso (es. da Azienda Digitale o altra piattaforma di intermediazione)?

Sì, i nostri gestionali permettono il caricamento manuale di una fattura inviata in altro modo.

14. Ciclo passivo, connettore e importazione

Cosa è il connettore?

Il connettore per il ciclo passivo è una soluzione che collega il proprio gestionale Dylog-Bufferetti con il portale di Azienda Digitale nella fase di ricezione delle fatture elettroniche passive. In alternativa il connettore può essere utilizzato senza Azienda Digitale, e in questo caso permette l'importazione automatica delle fatture in contabilità ricevute su altri sistemi (es. PEC).

L'integrazione tramite connettore nel caso si disponga sia di Azienda Digitale che di un gestionale Dylog-Bufferetti è automatica?

Sì il connettore, abbinato ad Azienda Digitale e un gestionale Dylog-Bufferetti, permette di automatizzare l'acquisizione dei dati contenuti nella fattura elettronica.

Come funziona l'acquisizione nel caso si disponga di Azienda Digitale?

Nel caso un cliente disponga dell'intermediazione di Azienda Digitale e del connettore per la fatturazione elettronica passiva, un cliente può impostare il portale affinché mandi direttamente al gestionale le fatture elettroniche ricevute in maniera del tutto automatica. (In modo che il cliente di fatto possa "dimenticarsi" di Azienda Digitale e vedere le proprie fatture importate sul gestionale).

Per impostare questo automatismo occorrerà inserire su Azienda Digitale un indirizzo email (non necessariamente PEC) opportunamente predisposto per la ricezione di fatture elettroniche dedicato solamente a quello scopo. Questa casella email avrà solamente lo scopo di "veicolare" le fatture passive da Azienda Digitale al gestionale, quindi il cliente potrà crearla e poi non accedervi più. Es.

fattureelettronichepassive@tuodominio.com. Dopo aver creato questa casella email e impostato Azienda Digitale per l'inoltro automatico, occorrerà impostare il gestionale affinché "legga" automaticamente questa casella email e importi gli XML recapitati, in modo che appaiano direttamente sul gestionale.

Ricordiamo che questa è una procedura da effettuare la prima volta, e da quel momento in poi le fatture passive saranno visibili direttamente sul gestionale.

Nel caso non si voglia importare in maniera automatica tutte le fatture elettroniche ricevute, è possibile anche accedere ad Azienda Digitale e selezionare con dei flag solo le fatture che si desidera inoltrare. Le fatture ricevute sono visibili su Azienda Digitale nel "Pannello Fatture Elettroniche Ricevute".

Nel caso si disponga di Azienda Digitale ma non del connettore, le fatture elettroniche passive andranno caricate manualmente sul gestionale.

Cosa è il servizio in ascolto?

Il "servizio in ascolto" è il componente del gestionale che permette "l'ascolto" automatico di una casella email per importarne le fatture elettroniche ricevute. Questo strumento è essenziale nella procedura di importazione descritta al punto precedente.

Come funziona l'acquisizione nel caso NON si disponga di Azienda Digitale?

Nel caso non si disponga di Azienda Digitale, ovviamente non sarà possibile acquisire le fatture elettroniche in maniera automatica. Nel caso si disponga comunque del connettore per le fatture passive, queste potranno comunque essere importate sul gestionale, che è in grado di leggere e acquisire file XML (ad esempio da una cartella del computer). Nel caso non si disponga nemmeno del connettore, le fatture andranno inserite manualmente.

Come fa il cliente a vedere una fattura elettronica passiva importata nel gestionale?

Una volta che una fattura elettronica passiva è stata importata, i gestionali hanno a disposizione un visualizzatore che al semplice click di un tasto permettono di visualizzare un file XML in maniera più ordinata e soprattutto comprensibile.

Può anche salvarla in PDF o stamparla?

Sì, è possibile dopo aver aperto il visualizzatore.

Il connettore e l'importazione sono utili anche a chi ha la contabilità presso il commercialista?

Sì, infatti potrebbe essere utile per avere uno scadenzario delle fatture direttamente sul proprio gestionale installato.

Se un cliente non vuole azienda digitale, come mai è consigliabile creare una PEC dedicata alla ricezione delle fatture elettroniche?

Alternativamente rispetto all'intermediazione di Azienda Digitale, la PEC è un canale per gestire il flusso di fatture elettroniche da e per lo SDI. Ovviamente questa modalità risulta ragionevole solo se il flusso di fatture è limitato a poche fatture al mese, perché comporta l'invio e la ricezione di un'email PEC per ogni singola fattura elettronica attiva o passiva.

Quale è la differenza tra l'acquisizione di XML standard e l'acquisizione di XML arricchiti?

Dal punto di vista delle azioni richieste non c'è alcuna differenza. Ovviamente se si importa un XML arricchito il vantaggio è che si vanno a riempire automaticamente campi che andrebbero altrimenti riempiti manualmente, cioè informazioni aggiuntive di tipo contabile e/o logistico.

Quale è l'ordine di importazione delle fatture elettroniche passive da fornitori da Azienda Digitale al gestionale?

Quando si importano le fatture l'ordine secondo cui le fatture "arrivano" sul gestionale segue i seguenti criteri di ordinamento:

1. Data di acquisizione (importazione);
2. Data documento (emissione)
3. Numero documento

Dal lato della logistica, come avviene il caricamento dei dati di una fattura elettronica passiva sul gestionale?

Se:

1. la fattura elettronica è in formato XML arricchito,
2. i campi informazioni logistiche sono stati riempiti dal fornitore,
3. si è dotati di connettore,

allora i campi relativi alla logistica verranno riempiti in maniera del tutto automatica al momento dell'importazione della fattura elettronica.

Se una di queste tre condizioni non si verifica, sarà necessario riempire i campi manualmente.

Come viene importata una fattura elettronica passiva che prevede più tipologie di costo o più contropartite?

Se:

1. la fattura elettronica è in formato XML arricchito,
2. i campi contenenti informazioni aggiuntive di tipo contabile sono stati riempiti dal fornitore,
3. si è dotati di connettore,

allora i campi relativi alla contabilità vengono riempiti in maniera del tutto automatica al momento dell'importazione della fattura elettronica.

Se una di queste tre condizioni non si verifica, sarà necessario riempire/variare alcuni campi manualmente.

15. Configurazione e anagrafiche

È possibile la configurazione massiva delle anagrafiche clienti?

È una funzione che sarà presto presente nei nostri gestionali.

A cosa servirà la configurazione massiva delle anagrafiche clienti?

La configurazione massiva permette di modificare l'anagrafica di più di un cliente alla volta per i seguenti scopi:

- Abilitare più di un cliente alla fatturazione elettronica (modifica necessaria se si vuole rendere la fattura elettronica verso quel cliente lo standard);
- Inserire per un certo numero di clienti un indirizzo telematico o codice univoco del loro intermediario.

È possibile inserire la targa di un veicolo in anagrafica cliente?

Per adesso non è possibile, ma è una funzione in fase di valutazione.

16. Registri IVA

Sul proprio gestionale occorre avere registri IVA separati per fatture elettroniche e fatture normali?

Non è obbligatorio ma è fortemente consigliato nelle fasi transitorie.

Questo vale anche per le fatture elettroniche B2B?

A partire dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture saranno elettroniche, quindi si potrà avere un registro solo.

Fatture elettroniche PA e fatture elettroniche B2B devono fare riferimento a due registri IVA separati?

Non è necessario.

17. Distributori di carburanti e filiera dei carburanti

Quali sono gli obblighi per i distributori di carburanti?

Secondo le ultime informazioni l'obbligo per la fatturazione elettronica dei distributori di carburanti, inizialmente previsto per il 1° luglio 2018, sarà rinviato al 1° gennaio 2019, allineandosi a tutti gli altri soggetti IVA interessati dalla fatturazione elettronica B2B. Da quella data i distributori saranno obbligati a emettere solamente fatture elettroniche, che andranno a sostituire le schede carburante.

Sono previste soluzioni specifiche per i distributori di carburanti?

È previsto che alcuni dei nostri gestionali vengano aggiornati con nuove funzionalità dedicate ai distributori per l'emissione della fattura elettronica carburante.

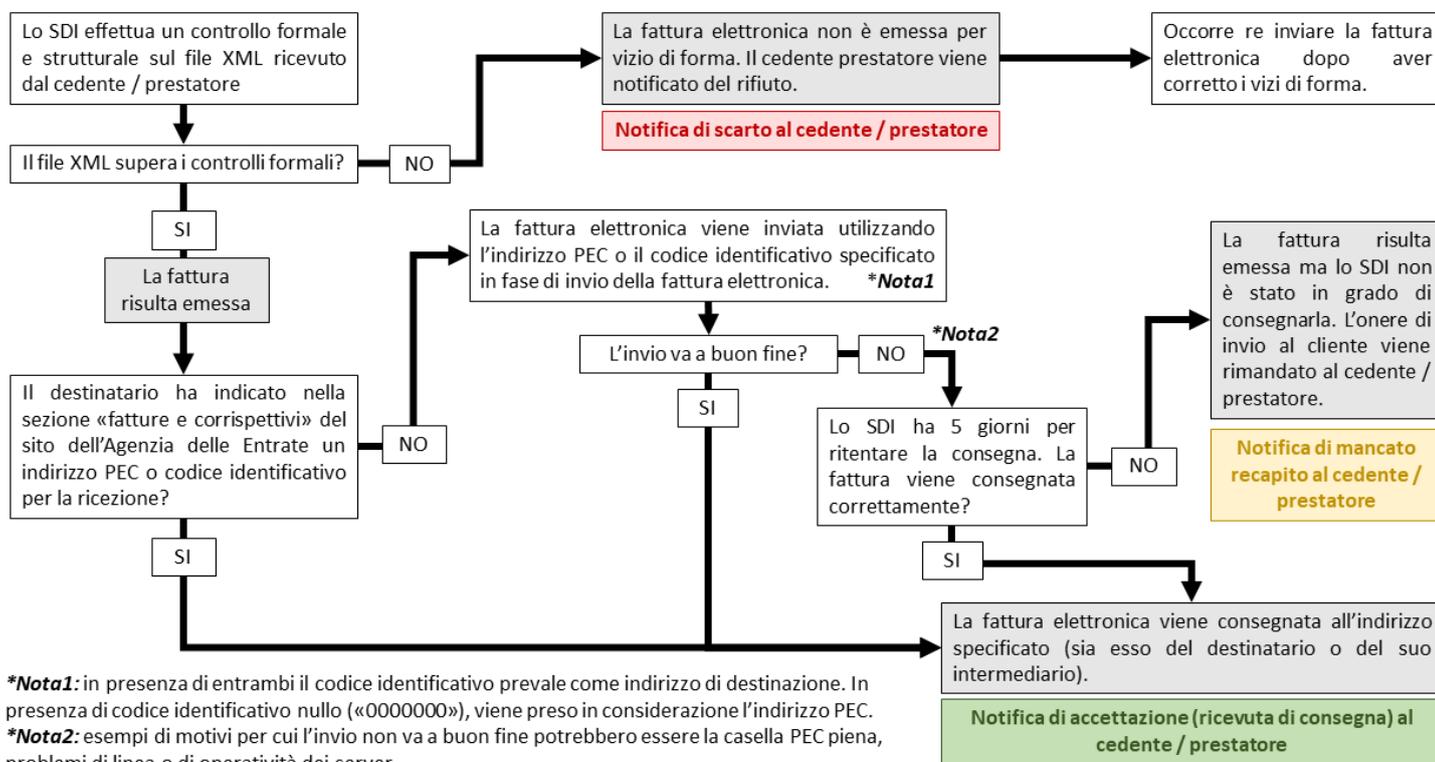
Quali sono gli obblighi per le p. IVA facenti parte della filiera dei carburanti?

Chi fa parte della filiera dei carburanti dovrà ovviamente essere in grado di ricevere fatture elettroniche nel momento in cui verranno adottate dal proprio distributore, e in ogni caso entro il 1° gennaio 2019.

Sono previste soluzioni specifiche per le p. IVA facenti parte della filiera dei carburanti?

I nostri gestionali sono in grado di ricevere / emettere fatture elettroniche.

18. Appendice: Il recapito delle fatture elettroniche da parte dello SDI



19. Siti web per approfondimenti

Di seguito alcuni dei portali di riferimento per trovare documenti, riferimenti normativi e indicazioni pratiche sul processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione e - più specificatamente - della Fatturazione Elettronica.

Sulla fatturazione elettronica verso la PA:

- <http://www.fatturapa.gov.it>
- <http://www.indicepa.it>
- <https://fattura-pa.infocamere.it/fpmi/>

Sulla fatturazione elettronica in generale:

- <http://www.agenziaentrate.gov.it>
- <http://www.acquistinrete.it>
- <http://anorc.it>
- <https://www.agendadigitale.eu/documenti/fatturazione-elettronica/>
- <http://www.agid.gov.it/>
- <https://fatturaelettronica.infocamere.it/fpmi/service>
- <https://fatturaelettronica.infocamere.it/fpmi/comeFunziona>

Regole tecniche per l'applicazione della fatturazione elettronica, a cura dell'agenzia delle entrate:

- http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/wcm/connect/a8316033-6124-4667-99d8-ed143dc72c20/Provvedimento_30042018+.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=a8316033-6124-4667-99d8-ed143dc72c20

Regole per la filiera dei carburanti (obbligo dal 1 luglio):

- http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Normativa+e+Prassi/Circolari/Archivio+circolari/Circolari+2018/Aprile+2018/Circolare+n+8+del+30+04+2018/Circolare_N_8_30_042018.pdf

20. Ulteriori dubbi? Compila il form online

Il form è messo a disposizione per rispondere a ulteriori domande, non contenute nelle FAQ. Si invita a leggere la nostra Guida alla Fatturazione Elettronica e le FAQ prima di procedere alla compilazione.

Link al form: <http://www.gianimila.it/fatturazione-elettronica.html>